

Z.O., 11/9/44.

C. V. L.  
COMANDO GENERALE  
ARCHIVIO STORICO



MORTE AL FASCISMO!

LIBERTÀ AI POPOLI!

BOLLETTINO DELLA BRICATA GARIBALDI TAGLIAMENTO

DALL'ITALIA LIBERATA

Dalle ultime disposizioni emanate dal Governo Nazionale di Roma, il C.V.L. viene ad assumere, se era necessario, una nuova e più marcata precisazione; una posizione che ancor più lo compenga tra col Governo Democratico Italiano, e che lo rende esecutore di Decreti emanati dal Governo e diretti ad avere applicazione nella zona ancora occupata e in quelle zone che il patriottismo e la lotta delle Formazioni Partigiane della nuova Italia hanno liberato.

Non abbiamo qui la radiotrasmissione nell'assoluto rispetto del suo frasario, ma abbiamo ben chiaro cinque importantissimi punti:

1°) - Tutte le classi, che sono soggette agli obblighi di leva, devono arruolarsi nelle Formazioni Partigiane.

2°) - Tutti gli Italiani che indossano l'uniforme fascista o tedesca devono abbandonare il posto di tradimento e di vergogna e passare nelle file partigiane.

3°) - È fatto divieto ai contadini di aderire agli ammassi o a qualsiasi forma di accentramento ammonario (che nasconde l'intento di spogliare il Popolo Italiano nel suo vettovagliamento).

4°) - È fatto obbligo a tutti i ferrovieri di abbandonare subito il lavoro.

VIVA L'ITALIA LIBERA!

5°) - Il Corpo Volontari della Libertà è comandato all'esecuzione dei punti suesposti.

L'importanza di tale deliberazione è decisiva ai fini della linea di condotta dei reparti armati partigiani. Il Governo Democratico di Roma ha messo definitivamente con le spalle al muro tutti coloro che ancora insozzano il nome di italiano.

Non ci sono più dubbi; chi non è con noi, chi non è con l'Italia della Libertà e dell'onore, chi ancora soldato o ferrovieri, spia o pavido, serve lo straniero e il traditore fascista è contro di noi, contro il Governo dell'Italia finalmente Democratica e Libera.

È una precisazione, un aggiornamento alle nuove condizioni militari e politiche, createsi sotto la spinta vittoriosa delle Armate Aliate di Liberazione sui fronti europei e dalla posizione di lotta del Popolo Italiano contro l'oppressore nazi-fascista, del Decreto delle Brigate d'Assalto GARIBALDI che il C.L.N. aveva fatto suo in un tempo successivo.

E noi Garibaldini plaudiamo alla nuova presa di posizione del Governo Nazionale contro tutti i traditori della Patria, al nuovo riconoscimento della funzione italiana - storica del C.V.L. alla delega dei poteri dello stesso Governo nelle zone co-

PER.C. 84

cupato dal nemico e liberato dal C.V.L.

### PARTIGIANO!

NON SPRECARE LE MUNIZIONI. SPA  
RA POCO E MIRA BENE.

NON AVER DUBBI DI PREMERE IL  
GRILLETTO.

QUANDO STAI PER SPARARE RICORDA  
DATI DI TUA MADRE CHE FORSE HA  
FAME; RICORDATI DEI TUOI COMPAGNI  
DEPORTATI SUI CAMPI BESTIAME;  
E MIRA AL CUORE.

### PROBLEMI PARTIGIANI

Il Commissario più elegante?  
Ma i fino a ieri era Rino del  
"GARIBALDI".

Ma c'è quel Grillo con gli  
stivali gialli .....

E la camicia del Comandante  
Battisti?

Tutti la guardano e dicono:  
ma! E se ne vanno pensierosi.

### BOLLETTINO DI GUERRA

#### BTG. "G. SOZZI"

2/9/944.

Una squadra al Comando del  
corp. Romolo, in cooperazione con  
un'altra squadra dell'OSCIPIO, at-  
taccava un treno sulla linea Pon-  
tebba.

Il treno era obbligato per a-  
varie alla locomotiva, causate da  
mitragliamento, a fare marcia in-  
di retro, e per 5 ore il traffico  
restava sospeso.

In seguito al mitragliamento  
restavano morti 3 addetti alla  
ferrovia in servizio dei tede-  
sehi.

Un nucleo comandato dal comp.  
Marino, portatosi in pianura, face-  
va un'opera attiva di sabotaggio  
interrompendo linee telefoniche  
e telegrafiche di interesse mili-  
tare per il nemico, asportando il  
file.

Faceva saltare con esplosivo  
un acquedotto, danneggiandolo for-  
temente. Faceva saltare dei pilo-  
ni d'alta tensione che alimenta-  
no la linea elettrificata Udine-  
Trieste. In postazione su una ro-  
tabile attaccava a bombe a mano  
e ad arma automatica una vettura  
tedesca su cui viaggiavano uffi-  
ciali nazisti.

Si presume che tutti gli occu-  
panti siano stati colpiti mortal-  
mente.

7/9/944.

Il nostro Btg. ed il Dist. Ful-  
mine venivano attaccati da forze  
nemiche che cercavano infiltrarsi  
nella nostra zona. Il nemico  
veniva respinto, causando delle  
perdite. Alcune ore dopo il ne-  
mico, dopo aver ricevuto rinforzi  
da un presidio di Tolmezzo, riten-  
tava la prova con accanimento, ma  
anche questa volta veniva ribut-  
tato indietro con sanguinose per-  
dite. Quaranta nemici sono stati  
messi fuori combattimento. Da par-  
te nostra nessuna perdita. Duran-  
te il primo attacco comandava la  
azione il comp. Trevisan, Comandan-  
te di Btg.; nel secondo attacco  
il comp. Romolo.

#### BTG. "GARIBALDI"

29/8/944.

Una pattuglia comandata dal  
comp. Avvenire (Dist. "VERE") fa-  
ceva saltare gli scambi ferrovia-  
ri della Stazione di Meduno.

3/9/944.

Una pattuglia comandata dal  
comp. Tripoli faceva saltare il  
ponte ferroviario fra Casarsa e  
Valvasone, paralizzando il traffi-  
co.

6/9/944.

Una pattuglia comandata dal  
comp. Aldo (Dist. PALA) si scontra-  
va con una pattuglia repubbliche-  
na e ne causava una perdita.

8/9/944.

In pieno giorno i comp. Roma-  
no, Lubiana, e Dario e tre comp.  
G.A.P. e Saetta, Veber e Territi-  
le, penetravano nella polveriera  
di Travesio e con opera di mine  
facevano saltare due capannoni

di' alestite (700 quintali). Lo scoppio danneggiava altri sette capannoni e feriva gravemente due repubblichini.

In questo periodo continua attività di sabotaggio del Btg. su linee telefoniche, telegrafiche e ferroviarie.

"LA RESISTENZA DEI PARTIGIANI SARÀ A LUNGO GLORIFICATA NELLA STORIA ED IO SONO PERSUASO CHE I BAMBINI LEGGERANNO I RACCONTI DI QUESTA LOTTA E CHE ESSA RADIGHERÀ NEI LORO CUORI LO STESSO AMORE PER LA LIBERTÀ LA STessa PRONTEZZA A SACRIFICARE LA VITA, LA COMODITÀ È OGNI COSA, PER GUADAGNARE IL DIRITTO AD UNA VITA INDISTURBATA SULLA PROPIA ZONA NATIA."

W. CHURCHILL

BTG. "MATTEOTTI"

1/9/944.

Una pattuglia, comandata dal comp. Fredici, in zona di Gemona, a pì il fuoco contro tre tedeschi che si trovavano in furgoncino; segui una sparatoria in cui due tedeschi rimanevano uccisi. Il comp. Tigre rimaneva ferito.

Capisti alle dipendenze del Btg. catturano nei pressi di Genova un tedesco, uno S.S. italiano ed un assistente OT. Tutti tre vengono eliminati.

La pattuglia Alpi compie un'azione di sorpresa contro un presidio nei pressi di Osoppo. L'azione riesce pienamente: vengono catturati 23 uomini, tra cui un sergente S.S. tedesco e svariate materie belliche.

Il sergente S.S. vergiva passato per le armi.

Un gruppo G.A.P. di Falco attacca presso Ospedaletto e colpi di pistola tre Cesacchi dell'esercito tedesco e li mettono tutti e tre fuori combattimento. Catturano bottino militare. Nella sparatoria il comp. Falco resta ferito.

2/9/944.

I tedeschi fanno una puntata su Monte Prat; attaccati (Dist. Frucco), sono costretti a ritirarsi, subendo la perdita di due morti e tre feriti.

5/9/944.

I tedeschi attaccano di nuovo Monte Prat; non appena giunti in quota, dopo una violenta sparatoria, sono costretti a ritirarsi senza successo.

Il giorno appresso i tedeschi si portano nel paese di S. Rocco per saccheggiarlo; quattro audaci comp. penetrano nell'abitato e li attaccano a bombe a mano e a raffiche di mitra. Il nemico lamenta due morti e tre feriti.

Una nostra squadra attacca il presidio tedesco di Cornino con la nuova arma: la V. 3.

Sotto il tiro di queste bombe il nemico, che non immagina da dove vengano, risponde con un infernale fuoco.

L'indomani, non credendosi più al sicuro, abbandona il presidio.

BTG. "BISAGANE"

La pattuglia Renzo (Dist. Bellarmino) si porta in pianura in postazione sulle rotabili percorse dal traffico militare tedesco. Attacca, durante tre giorni di permanenza in pianura, tre macchine tedesche, causando perdite al nemico in morti e feriti in numero non precisato.

7/9/944.

Una squadra del Dist. FRANCO fa saltare il ponte ferroviario di Folgoria.

AI valoroso comp. Comandante EROS

Il Comando Brgt., unitamente a tutti i Btg., augura pronta guarigione e un presto ritorno all'augurato posto di combattimento.

- 4 -  
ATTO UNICO

SCENA: sala ospedaliera.

PERSONAGGI: Furore, Lupino, Portiere russo, ammalati vari. In fondo a sinistra Gianna dai capelli curvi.

Lupino è a letto: ha la febbre e l'appendicitite. Sospira e si arrrotola di tempo a sospirare.

Entra Furore; li Sipeti a tracolla, un canone sotto il braccio, una rinciacchetta di polvere segue i suoi piedi.

Si avanza, guarda e dice tra di sé: "Ouai dell'ostile. Guarda Lupino. Lupino guarda altrove. Una zanzara rompe il silenzio. Furore dice a Lupino: "Cosa fai lì?"

Lupino, evidentemente emozionato dalla visita del suo Com.te "Dicono che sono ammalato."

Furore suda, suda ancora, non la smette di sudare e dice: "Se stai lì, ti mangiano i vermi."

Lupino: "Sì, hai ragione."

Si alza e dice: "E i Mucs?"

Entra il Dottore; si spaventa, corre, implora: "Tovarisch Lupino, no, buono. Tu essere malato. Non potere alzare."

Lupino: "Ah! No? e ho colpa io?"

Furore e Lupino se ne vanno:

"Viva la Libertà!"

"Fate largo che passa il Partigian.

FINE

La tela la cala.

.....  
PASTIFICI E SARTORIO RIUNITI !

Da Alfredo con un Mandarino in magazzino.

.....  
BRIGATA I. NIEVO

La nostra Brigata perde di forza tre dei suoi migliori Btg.: il "LI° LAZZINI", il "N.B.I.XIO", il "BUZZI".

Esigenze di carattere operativo, gli sforzi dei Comandi che queste esigenze hanno compreso, hanno portato alla unificazione

dei reparti partigiani operanti in zona, i suddetti Btg. e la 5.a Brigata CSOPPO, nella costituzione della Brigata "I. NIEVO".

Con questi Btg., specie col valeroso Btg. "MAZZINI", abbiamo tolto alla nostra Brigata vive energie combattive di responsabili e di compagni.

Ma quello che ci riempie di soddisfazione e di speranza per il futuro è la constatazione che proprio dalla base, diremo quasi dove meno il Comando Superiore si fa sentire, è venuta quella unificazione che è noi desideri di tutti i buoni Patriotti, quella unificazione verso cui sono stati tesi, da due mesi a questa parte, tutti gli sforzi della Brigata D'ASSALTO "GARIBALDI FRIULI", ieri, e della DIVISIONE D'AS-  
SALTO GARIBALDI "FRIULI", oggi.

Alla Brigata "I. NIEVO", che tanta attività ed eroismi ha già spiegato, i Btg. della Brigata di ASSALTO GARIBALDI "TAGLIAMENTO" augurano che il suo sia esempio e sprone per tutte le formazioni, e lanciano con essa il loro grido di guerra e di liberazione:

A MORTE IL FASCISMO !

LIBERTÀ AI POPOLI !

..... il contenuto che meglio distingue questa Democrazia dalla vecchia Democrazia prefascista, si può riassumere nella lotta contro il fascismo, intesa non soltanto come epurazione dalla società dei collaboratori; ma come epurazione dalla struttura sociale ed economica dai cartelli e dai trusts che hanno dato vita al fascismo.

Dall' "UNITA"

.....  
OGGI È IL MOMENTO DELL'AZIONE.

.....  
Nel prossimo numero daremo notizia sulle formazioni dei Btg. "F. BANDIERA" e "SANTAROSA".

## C I T A Z I O N I

L'Organizzazione armata locale del Btg. "MATTEOTTI" per il contributo di lotta e di sangue alla Guerra di Liberazione.

## ITALIANI !

Una sola fede ci deve unire:  
LA CACCIATA DEL TEDESCO  
E DEL FASCISTA !

## GIUSTIZIA DEL POPOLO

De Michiel Santo:  
si spacciava per partigiano  
nella sua attività ladronca.

Martelli Alberto:  
spia e traditore.  
Le sentenze sono state eseguite dal Btg. "GARIBOLDI".

## BTG. "TISAGNA"

Zamparo Gaetano di Spilimbergo: spia e traditore della Patria.

## BTG. "F. RANDOLRA"

Dott. Falan Guido di Spilimbergo: fascista, spia, traditore della Patria.

## LE NOSTRE CANZONI

### INNO DEI PARTIGIANI

Attraverso valli e monti  
eroico avanza il partigiano,  
per scacciare l'invasore  
all'istante e con domani.

E s'arrossan le bandiere  
tinte del sangue del partigiano,  
giù dai monti a balde schiere  
sotto il fuoco avanti van.

I vigliacchi, i traditori  
saranno schiacciati con l'acciar  
e il clamor della vittoria  
vercherà le Alpi e il mar.

Partigiani bandiera al vento,  
sempre uniti noi sarem,  
partigiani all'assalto,  
alla conquista del terren.

Combattiam per vendicare  
tutta infamia e atrocità,  
combattiam perché l'Italia  
viva in pace e libertà.

N.P. I due ultimi versi di ogni strofa si ripetono.

### INNO DEI PATRICI

Verso la luce novella  
marcia l'armata del ver,  
guerra al Fascismo, dell'era,  
strappa al nemico il poter.

Sorge un mondo migliore  
dalle rovine d'allor,  
libero esulta il cuore,  
cantando un inno al lavor.

Quanti son morti per noi  
lungo la lotta fatal,  
gloria eterna agli eroi  
martiri dell'ideal.

Schiere di masse compatte  
prima che occorra marci  
marcia con noi chi combatto  
verso un glorioso avvenir.

N.B. I due ultimi versi di ogni strofa si ripetono.

.....I combattenti sono tanto  
più audaci quanto più sono consci  
scienti della lotta che essi  
sostengono, quanto più hanno  
chiaro la strada da seguirlo...

Da "L'UNITÀ"

### W LA GUERRA DI

LIRARIZIONE  
NAZIONALE !

51839

